

Scricchiolano i metalli

Palatiello (Wings Partners): «Lo scenario macroeconomico e intermarket si sta deteriorando e per alcuni non ferrosi i fondamentali iniziano a preoccupare»

GIANLUIGI RAIMONDI

La corsa dei metalli industriali iniziata lo scorso giugno comincia a mostrare segnali di cedimento. Dal top di inizio mese l'indice Lmex, benchmark di riferimento per le materie prime quotate appartenenti a questo comparto, ha accusato una discesa prossima al 10 per cento. Si tratta solo di una salutare correzione dovuta essenzialmente all'ipercomprato tecnico oppure dell'inizio di un trend ribassista dei prezzi? «Tre sono gli elementi che al momento minacciano il proseguimento dell'ascesa del settore - afferma Michael Palatiello, strategista di Wings Partners - il probabile rialzo dei tassi di interesse in Cina, Paese da cui dipende ormai oltre il 30% del consumo globale di materie prime, il progressivo indebolimento degli effetti legati alla recente manovra espansiva decisa dalla Fed e la sempre più preoccupante situazione nell'Eurozona che si riflette in un rafforzamento del dollaro (movimento in genere correlato negativamente con le quotazioni delle commodity, ndr)». Non solo. «Per quanto riguarda i fondamentali della domanda e dell'offerta fisica - aggiunge Palatiello - la situazione cambia da metallo a metallo: rame e stagno lo scenario è ancora positivo mentre alluminio e piombo devono fare i conti con un surplus produttivo, neutro-ne-

GAS NATURALE

Negli Usa il caldo ha la meglio. Giù i prezzi

Secondo le previsioni del Weather Services International e Energy Security Analysis, quest'anno la regione centro-settentrionale degli Stati Uniti potrebbe dover fare i conti con l'inverno più rigido dell'ultimo decennio facendo balzare la domanda di gas naturale destinato al riscaldamento. Allo stesso tempo, tuttavia, gli Stati del sud per un fenomeno meteorologico chiamato «La Nina» probabilmente godranno di un inverno molto mite. Tanto che, lo stesso istituto stima che tra dicembre e febbraio la richiesta di combustibili da riscaldamen-

to negli Usa sarà inferiore rispetto al medesimo periodo dello scorso anno di una percentuale variabile tra il 2 e il 10 per cento. E di fronte a queste prospettive poca importanza ha il fatto che le scorte nazionali di gas naturali siano diminuite sul base settimanale per la quinta volta consecutiva. Nel frattempo, il future quotato all'Ice di New York si sta già allontanando dal massimo degli ultimi tre mesi segnato a inizio ottava a quota 4,37 dollari per milione di british thermal units (mmbtu) portando il ribasso dalla prima seduta di gennaio al 21 per cento.

Il trend dell'indice Lmex

Andamento relativo agli ultimi sei mesi



gativo invece il quadro per zinco e nickel». Di fronte a questo scenario, l'analista di Wings Partners prevede, in ottica di breve-medio termine, per il rame un target price di 7.500/300 dollari per tonnellata (oltre il 10% in meno rispetto all'attuale valore di mercato), per l'alluminio di 2.100/2.000 dollari (prospettando una discesa prossima all'8%), per il piombo l'obiettivo è sotto la soglia dei 2.000 dollari (-14%), per lo zinco il livello è 1.900/800 (-13%) e per il nickel il target è a quota 20.000 (-12%).

Bloomberg NEWS

Alluminio, attesi cali dei premi per il 2011

Secondo una serie di rumors, i produttori di alluminio diminuiranno i premi per il prossimo anno almeno del 10% su aspettative di maggiore disponibilità di materiale sul mercato. Attualmente i premi per il primo trimestre del prossimo anno si attestano a 105-110 dollari per tonnellata oltre il prezzo cash Lme. Intanto, l'indiana National Aluminium ha tagliato i prezzi dei suoi prodotti di 4.000 rupie per tonnellata.

Acciaio, cresce a ottobre la produzione italiana

Positivi i dati sulla produzione italiana di acciaio. In base all'ultimo report pubblicato da Federacciai, l'output relativo al mese di ottobre ha registrato con 2,48 milioni di tonnellate prodotte un aumento dell'11,9% rispetto allo stesso periodo del 2009. Da gennaio sono state sfornate oltre 21,5 milioni di tonnellate, il 31% in più sul 2009, ma il 19,2% in meno rispetto al medesimo periodo del 2008.

«Shortage» di diesel sul mercato cinese

Il management di Petrochina, big one della raffinazione in Cina, ha sospeso le esportazioni di diesel a causa del deficit nazionale di offerta. Nel frattempo, il governo di Pechino sta prendendo in considerazione l'idea di incrementare le riserve di greggio. Nel dettaglio, Sinopec e Petrochina dovrebbero importare, per alleviare la condizione di «shortage», 200mila tonnellate di diesel.

FORT KNOX DI GUIDO BELLOSTA

I NUMERI SPINGONO L'ARGENTO



L'argento, dopo un'impressionante scalata rialzista che l'aveva portato attorno a 30 dollari per oncia, è stato oggetto di molteplici bordate ribassiste da metà novembre. La forza rialzista non si è però smorzata. Il granitico comportamento del metallo bianco è giustificato da alcuni numeri. E il paragone spesso fatto con l'oro lo conferma. *The Casey Report*, in un articolo di David Galland, ricorda che sul mercato sono disponibili solo 1.234.590.000 onces di argento. Il valore si aggira attorno ai 30 miliardi di dollari. L'oro disponibile nel mondo per l'utilizzo raggiunge invece un ammontare di 4.585.620.000 onces per un valore di 6 trilioni di dollari. Galland segnala questa incongruenza: mentre il rapporto tra il prezzo dell'argento e quello dell'oro si aggira attorno a 63, nelle Borse merci dovrebbe essere modificato a 235 se si tenesse conto della quantità di argento disponibile rispetto a quella dell'oro. Inoltre, ha segnalato Bob Quartermain, al recente Gold & Resource Summit, nel 2009 la domanda ha raggiunto 889 milioni di onces contro una produzione di 710 milioni. La differenza è stata colmata utilizzando argento riciclato. Si aggiunga che l'argento è il metallo con minori riserve accertate. Al ritmo attuale di consumo tra un ventennio non ci sarà più argento disponibile sulla terra. L'assurdità perciò non è la folle ascesa dello scorso bimestre. Ma l'irrazionale quotazione cui era giunto il metallo l'anno scorso. E l'ancor più irrazionale comportamento delle principali banche americane (in testa JpMorgan), concentrate nel vendere quantità consistenti di argento sui mercati delle merci per proseguire la loro tecnica ribassista, che rischia ora di provocare consistenti perdite se il rialzo dovesse proseguire.

I future dell'Lme

Dati in dollari al 25 nov. 2010



SOTTOST. PREZZO	PREZZO	VAR.% 5 GG.	VAR.% 12 MESI	SCORTE	VAR.% SETT.
Alluminio	2277	-1,21	13,45	4.284.125	-0,42
Rame	8340	-1,01	20,62	357.000	-0,79
Zinco	2200	0,59	-2,14	632.175	-0,33
Piombo	2331	0,69	-0,98	203.925	-0,07
Nichel	22825	4,46	35,86	131.472	1,05
Stagno	24350	-2,99	62,33	14.830	4,47
LMEX	3744,3	-0,43	17,81	-	-
Polipropilene	1.240	0,00	42,53	768	0,00
Polietilene	1.120	-0,44	15,46	1.559	4,98

In settimana all'Lme sono aumentate le scorte di stagno e nickel, rispettivamente del 4,47% a 14.830 tonnellate e dell'1,05% a 131.472 tonnellate. In calo il resto del comparto con il rame sceso dello 0,79% a 357.000 tonnellate. Le giacenze di alluminio sono calate dello 0,42% a 4.284.125 tonnellate e quelle di zinco sono scivolte dello 0,33% a 632.175 tonnellate.

I future del Crb

Dati in dollari Usa aggiornati al 26 novembre 2010 - Fonte: Bloomberg

	Valore	Var.% 5 gg.	Var.% 1 Mese	Var.% 3 mesi	Var.% 1 anno	Media mob. 20 gg.	Max 52 settimane Prezzo	Data	Var. % dal max 52 stt.	Min. 52 settimane Prezzo	Data	Var. % dal min. 52 sett.	RSI 14 gg.	Volatilità 30 gg.
Oro	1355,60	0,20	1,13	9,53	14,07	1370,96	1424,60	09/11	-5,09	1044,85	05/02	22,92	48,65	20,85
Argento	26,67	-2,36	11,68	40,80	42,87	26,56	29,36	09/11	-10,10	14,64	05/02	45,10	55,79	42,70
Rame	373,80	-2,62	-3,66	12,08	-	385,22	405,20	11/11	-8,40	287,90	04/06	22,98	45,04	30,29
Alluminio	2258,50	-1,34	-3,92	13,71	11,70	2340,13	2447,90	16/04	-8,39	1829,00	07/06	19,02	43,24	29,07
Nichel	22789,00	4,50	-3,11	13,67	34,45	22883,15	27400,00	20/04	-20,23	15841,00	27/11	30,49	50,15	39,30
Crude Oil	83,56	1,93	1,22	13,90	5,00	84,26	88,62	11/11	-6,06	67,16	25/05	19,63	51,76	29,92
Heating Oil	232,55	-	-	-	-	232,68	246,43	04/05	102,46	197,60	25/05	101,98	52,61	28,63
Benzina rif.	221,36	-	-	-	-	216,59	222,05	15/11	102,22	199,25	29/09	101,99	58,33	28,77
Gas Naturale	4,39	-	-	-	-	4,20	7,07	28/12	100,07	3,98	15/11	100,04	58,36	36,57
Cacao	2.730,0	-3,40	-5,50	0,74	-16,72	2786,65	3.510,0	16/12	-28,57	2.579,0	13/09	5,53	44,10	28,16
Caffè	205,70	-1,98	1,96	21,04	48,20	205,09	218,70	10/11	-6,32	126,55	04/03	38,48	53,51	38,39
Cotone	113,00	-11,65	-12,80	26,62	59,00	133,25	157,23	10/11	-39,14	66,55	05/02	41,11	39,09	60,35
Grano	685,25	-	-	-	-	722,63	831,00	05/08	108,31	506,00	11/06	105,06	40,23	35,10
Granoturco	553,75	-	-	-	-	571,40	617,50	09/11	106,18	7,05	17/09	100,07	48,23	37,29
Soia	1262,75	-	-	-	-	1264,19	1352,00	09/11	113,52	910,00	08/06	109,10	54,05	34,26
Succo D'Arancia	151,75	0,07	1,23	13,16	32,82	157,44	165,90	03/11	-9,32	113,00	27/11	25,54	44,78	26,05
Zucchero	27,85	6,50	-0,39	44,53	24,78	28,98	33,39	11/11	-19,89	13,00	07/05	53,32	49,44	64,94
Bovini Vivi	105,60	-	-	-	-	102,87	105,75	24/11	101,06	89,40	22/12	100,89	65,76	10,82
Suini	77,60	-	-	-	-	74,40	81,35	21/09	100,81	66,00	27/01	100,66	62,35	18,90
Crb Index	300,99	-0,50	0,23	14,97	8,11	305,25	320,38	09/11	-6,05	247,25	25/05	21,74	51,30	22,83